

«Ritirate quei libri dalle scuole» E la proposta scatena il putiferio «Introducono la teoria-Gender». 'Falso, è solo censura'

- PERUGIA -

«IL LIBRO delle famiglie» parla di «nuclei familiari grandi e piccoli, di famiglie monogenitoriali, con due mamme o con due babbi; di quelle che adottano dei bambini e di quelle tranquille e rumorose». «Tutte le famiglie amano abbracciarsi» si afferma nel testo, «Tutte sono tristi quando perdono qualcuno», «In tutte le famiglie l'unione fa la forza». Poi c'è un altro libro: «Piccolo uovo» che racconta di «come guardare il mondo con gli occhi dei bambini, con lo sguardo semplice e privo di pregiudizi». Bene, questi due testi fanno parte di un progetto sperimentale del Ministero dell'Istruzione, fatto proprio dalla Regione e che ha adottato anche il Comune nelle scuole materne: vengono letti insomma ai bambini da 3 a 6 anni. Ma i consiglieri del Gruppo Misto, Lorena Pittola e Sergio De Vincenzi ritengono che questi libri «sono chiaramente finalizzati all'introduzione nelle scuole, sin dalla tenera età, della teoria

Gender e per questo vanno ritirati. Tale

teoria - affermano - è disumanizzante, mistificatrice della verità profonda iscritta nella natura biologica di ogni uomo e di ogni donna, ed è rivolta a sviluppare una visione consumistica del genere umano creando disorientamento nei bambini, futuri cittadini del nostro territorio».

TROVARE consensi però per Pittola e De Vincenzi non è stato semplice ieri in Commissione. Anche all'interno della maggioranza. Così Piero Sorcini (Forza Italia) ha detto chiaro e tondo di essere contro «ogni genere di censura e, quindi anche sull'ipotesi di ritiro dei libri». Fortemente contrario alla possibilità di ritirare i testi dalle materne è il centrosinistra. E i toni ieri sono stati piuttosto accesi. Così Sarah Bistocchi e Diego Mencaconi (Pd) hanno manifestato contrarietà netta all'ordine del giorno. «E' distante anni luce dalle nostre idee». Michele Pietrelli (M5S) ha chiesto un approfondi-

mento con i genitori «ma è comunque impensabile che si proceda oggi al ritiro

dei volumi». Stessa cosa l'ha detta Stefano Giaffreda, pentastellato pure lui. Alvaro Mirabassi (Pd) ha ricordato che il progetto «è stato ampiamente partecipato nei vari istituti». La commissione nella prossima seduta ascolterà i responsabili del progetto, l'assessore Dramane Wagué, il sindaco e il garante per l'infanzia.

IL DOCUMENTO UN IMPEGNO PER LA GIUNTA

SE L'ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO MISTO VENISSE APPROVATO, IL RITIRO DALLE SCUOLE NON SAREBBE IMMEDIATO VISTO CHE SI TRATTA DI UN IMPEGNO RIVOLTO ALLA GIUNTA. MA IL CASO GIÀ «SCOTTA».



IL CONSIGLIERE COMUNALE
Sergio De Vincenzi



Peso: 34%